



## Il concorso

Sicurezza stradale, incontro e premiazione con le scuole

a pagina VI



## A scuola

La «Fraternità francescana fra la gente» e gli studenti all'Elba

a pagina II

## la RELAZIONE

# LA FIGURA DEL BUON SAMARITANO

**I**l clero si è incontrato nella mattinata di venerdì 3 giugno presso la curia vescovile di Piombino. Ospite della giornata Padre Cucci che ha focalizzato l'attenzione sulla figura del buon Samaritano. Riportiamo nelle prossime righe la trascrizione della giornata.

### L'INTERVENTO DI PADRE CUCCI

Pensavo di riprendere il tema della fraternità oggi, prendendo in esame un testo notissimo, studiato anche in ambito delle «scienze umane»: degli studi «profani» che spesso sottovalutiamo, ma che invece sono molto importanti perché rimandano ad alcune verità della Sacra Scrittura alle quali forse a volte non poniamo adeguata attenzione.

Il testo è la celebre parabola del buon Samaritano (Luca 10, 25-37):

Un dottore della legge si alzò per metterlo alla prova: «Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Che cosa vi leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso». 28E Gesù: «Hai risposto bene; fa questo e vivrai». 29Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è il mio prossimo?». Gesù riprese:

«Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. 31Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno. Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?». Quegli rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' lo stesso».

### LE DOMANDE PER COMPRENDERE

La parabola è molto sconcertante: inizia con una domanda precisa, l'unica che conta: cosa fare per essere felici e raggiungere la pienezza? Questa domanda è posta per mettere alla prova: vuole mettere in difficoltà. Nonostante questo, la domanda è molto interessante: il dottore della legge infatti usa il termine «ereditare» e non «meritare»: questo significa che si rende conto che la vita eterna è come la vita; nessuno nasce per merito, ma per gratuità di un Bene di altri, come è l'eredità. Gesù rimanda alla risposta con un'altra domanda: cosa trovi nella legge? chiede al dottore della legge.

Solo quando è interpellata, la persona trova le risposte: questi si appella ai testi biblici per rispondere. Ecco che Gesù lo elogia ma lo rimanda alla pratica: non basta solo sapere, sarà la vita a dirci se la parola di Dio è stata veramente assimilata! Il problema però non è ancora risolto: chi è il nostro prossimo – domanda il rabbino – ancora per mettere in difficoltà Gesù.

Sul concetto di «prossimo» la discussione era molto diffusa tra i rabbini del tempo: alcuni dicevano, in linea con il testo del Levitico che il prossimo sono i figli di Abramo, ovvero coloro che appartengono alla «nostra gente» e non gli altri. Altri estendevano l'amore al prossimo anche agli stranieri che abitavano da tempo nella terra di Israele: tutti però concordavano che coloro che sono lontani, distanti e i nemici non fossero «prossimi».

CONTINUA A PAGINA III

# Il ritorno dei monaci vallombrosani in diocesi

## il SERVIZIO A PAGINA II



## il FOCUS

# A cosa giochiamo? La piaga dell'azzardo

**L**a legge definisce il «gioco d'azzardo» come una attività in cui:

a) la fortuna è predominante nel determinare l'esito;  
 b) è prevista una scommessa, una puntata in denaro o in altri valori.

Spinti dai risultati emersi dall'indagine condotta dalla diocesi all'interno del progetto Selfie, abbiamo provato, in questa edizione, ad approfondire la questione.

Dopo aver riportato i dati degli stili di vita degli adolescenti (siamo alla terza pubblicazione, dopo quelle sulle variabili socio - demografiche e sull'utilizzo degli smartphone), abbiamo confrontato questi numeri con le statistiche comunali, regionali e nazionali.

Da questi emerge il fatto che stiamo distraendo risorse, deviando soldi, buttandoli nei gratta e vinci, nelle slot e nelle video lotterie e questo ha un effetto di indotto impressionante, togliendoli alla ricchezza vera, ma soprattutto infrangendo la cosa più importante: la dignità delle persone.

Ma possiamo essere piccole gocce nell'oceano: si può scegliere come dirottare i nostri consumi «votando con il portafogli».

APPROFONDIMENTO A PAGINA IV E V

## L'INCONTRO

### del CLERO



# Buon Samaritano, chi compie (in che modo) il bene?

a fianco e a pagina III